

LE MISURE

Depositare 8 mila proposte di modifica al decreto Rilancio. Emendamento sull'estensione dell'incentivo alle case. Arrivate 9.500 domande per la regolarizzazione di migranti

Ecobonus al 110% anche per le villette

ROMA Le proposte di modifica sono oltre 8 mila, ma solo in pochi casi verranno accolte e approvate modificando così l'impianto del decreto Rilancio e dei suoi attuali 266 articoli. In commissione Bilancio alla Camera sono stati depositati migliaia di emendamenti alla maxi manovra da 55 miliardi di euro varata dal governo. Proposte che in ogni caso dovranno fare i conti con le poche risorse a disposizione di nuove misure o al potenziamento di quelle già previste, in tutto non più di 800 milioni di euro.

Le richieste con maggiore probabilità di sopravvivenza sono peraltro quelle trasversali o quelle che verranno segnalate dal governo. Alla prima categoria appartiene, per esempio, la richiesta di estendere il superbonus al 110% anche alle seconde case non di lusso (per esempio villette), ai fabbricati strumentali, agli alberghi e alle strutture del Terzo settore fino al 2022. A prevederlo è, del resto, un emendamento firmato da Pd, Leu e Iv. La proposta di modifica stabilisce inoltre la possibilità di accedere all'ecobonus al 110% per la realizzazione di interventi condominiali relativi a parti comuni di edifici, anche senza le due classi energetiche in più, e a singole unità del condominio.

Superbonus

L'emendamento punta così a potenziare il super ecobonus che consiste in un rimborso, sotto forma di detrazione del 110% della spesa sostenuta, per tre tipi di interventi di ristrutturazione. La prima fatti-

Rottamazione

Pd, Iv e Leu favorevoli a bonus fino a 4 mila euro per chi rottama un'auto di oltre 10 anni

specie riguarda i lavori di isolamento termico dei muri esterni dell'edificio. Nel secondo caso si tratta degli interventi sulle parti comuni degli edifici per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con impianti centralizzati per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a condensazione. Il terzo tipo di intervento prevede la sostituzione negli edifici unifamiliari degli impianti di climatizzazione invernale con impianti per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a pompa di calore. Per beneficiare dell'incentivo è necessario che i lavori garantiscano un miglioramento di due classi energetiche dell'edificio o di una sola, ma solo se tecnicamente non è possibile ottenere una maggiore efficienza.

A conferma che la misura mette tutti d'accordo nella maggioranza sono le parole del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Riccardo Fraccaro (M5S). «Accolgo con favore le proposte trasversali volte a estendere il Superbo-

nus al 110% per l'efficientamento energetico e le misure antisismiche fino al 2022, anche a tutte le seconde case. È ed è sempre stato questo il mio obiettivo, infatti la proposta iniziale che ho presentato prevedeva proprio questo ampio margine temporale e di applicazione per il super ecobonus e il super sisma bonus», rivendica Fraccaro.

120

milioni

Il valore che il Pd vorrebbe mobilitare attraverso un emendamento che introduce crediti d'imposta per le aziende che hanno investito sullo smartworking

Il ministro

DECRETO RILANCIO



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri, in Commissione per il decreto Rilancio, che contiene le misure predisposte dal governo per la fase 3

Incentivi auto

Il fronte della maggioranza appare meno compatto sugli incentivi per il settore auto. Tra le proposte figura quella firmata da Pd, Iv e Leu per un bonus fino a 4 mila euro per chi rottama un'auto vecchia di almeno 10 anni. Ma l'emendamento non piace al M5S, da sempre convinto che gli incentivi siano eventualmente da destinare alle auto elettriche o ibride. Resta che all'interno del governo sta maturando l'idea di individuare una misura in favore del mercato dell'auto e della lunga filiera dell'automotive. Un ulteriore elemento di dubbio tra le forze di maggioranza riguar-

da la mossa di Leu che ha presentato un emendamento per circoscrivere il taglio dell'Irap, evitando di estenderlo a tutte le imprese. Una proposta in tal senso è stata firmata anche dal vicesegretario del Pd, Andrea Orlando.

Dal ministero dell'Interno intanto comunicano che nei primi quattro giorni del processo di regolarizzazione dei migranti (in particolare braccianti e colf), una delle misure su cui si è consumato lo scontro tra Iv e M5S causando il ritardo del decreto, sono 9.500 le domande già inviate o in corso di presentazione.

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fieg

«Giornali non riproducibili, bene il Tar»

«**G**rande soddisfazione per la pronuncia con cui il Tar, nel procedimento che ha visto intervenire anche la Fieg a sostegno della decisione di Agcom, ha riconosciuto in modo chiaro il principio che gli articoli sottoposti a riproduzione riservata non sono liberamente riproducibili in rassegne stampa». Lo scrive la Federazione degli editori in una nota. Nell'ordinanza del 3-5 giugno «il Tar del Lazio ha respinto la domanda cautelare avanzata da Eco della Stampa per la sospensione della delibera Agcom del 5-6 maggio, con cui era stato ordinato alla società di media monitoring di rimuovere gli articoli del Sole 24 Ore dalle proprie rassegne stampa, in quanto integranti una violazione del diritto d'autore». Il giudice amministrativo, insomma, anche se in fase cautelare, ha giudicato la delibera dell'Autorità delle comunicazioni conforme sia alla giurisprudenza nazionale sia a quella comunitaria e ha così ricordato che tutte le pronunce sul tema «hanno sempre confermato la titolarità dei diritti di utilizzazione economica in capo agli editori» in particolare proprio quando si tratta di articoli soggetti a riserva di riproduzione. Gli editori Fieg - si conclude - «proseguiranno a tutelare in tutte le sedi opportune i loro contenuti, contro ogni forma di illecito utilizzo e sfruttamento». «Libertà di stampa e pluralismo sono, tuttavia, possibili solo con imprese editrici autonome ed economicamente sane, che operino in un contesto di regole di mercato, rispettate da tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quest'estate, apriamoci a nuove possibilità.
Tutte da scoprire nei negozi e online.

© Ikea Italia System S.p.A. 2020

ÄPPLARÖ
Sedia relax da esterno
€50

Ti aspettiamo con tante idee per vivere al massimo la bella stagione. Scopri come venire a trovarci in tutta sicurezza o fai i tuoi acquisti su IKEA.it